

Caiazzo, i Pepe tra i cento migliori pizzaioli napoletani

CAIAZZO (G.G.) - Quando, nei mesi scorsi, alcune distinte persone presero posto intorno ad un tavolo dell'antica pizzeria Pepe di piazza Porta Vetere, mai nessuno avrebbe potuto immaginare che la loro richiesta di una semplice pizza, consumata poi fredda, avesse per fine una indagine con assaggio da parte di una commissione inviata ad accertare se realmente, come segnalato da appassionati, la piccola locanda di paese sfornava delle specialità degne di farla aggiungere al ristretto novero delle cento pizzerie che nel mondo somministravano la "vera pizza napoletana". All'insaputa dei fratelli Pepe, la commissione relazionò in modo più che favorevole al presidente dell'associazione "Vera Pizza Napoletana" Antonio Pace che tuttora gestisce l'anti-

co locale napoletano "Da Ciro a Santa Brigida" sito nel cuore di Napoli e che tuttora sforna la "vivanda scugnizza" preparata secondo la rigorosa ricetta approvata dal sodalizio. Questi a stretto giro si adoperò perché fosse concesso, insieme a una pizzeria gestita in Giappone da una famiglia di napoletani "veraci", anche al locale caiatino l'ambito ingresso nell'associazione che, quindi, ora raggruppa centodue "vere" pizzerie napoletane. Lo scorso 24 novembre al "Trianon", famoso locale di Napoli, si è svolto un "meeting" dei soci del "Vera Pizza Napoletana" anche al fine di formalizzare l'adesione dei nuovi ammessi e nell'occasione i referenti delle migliori pizzerie napoletane sparse per il mondo si sono scambiati consigli.